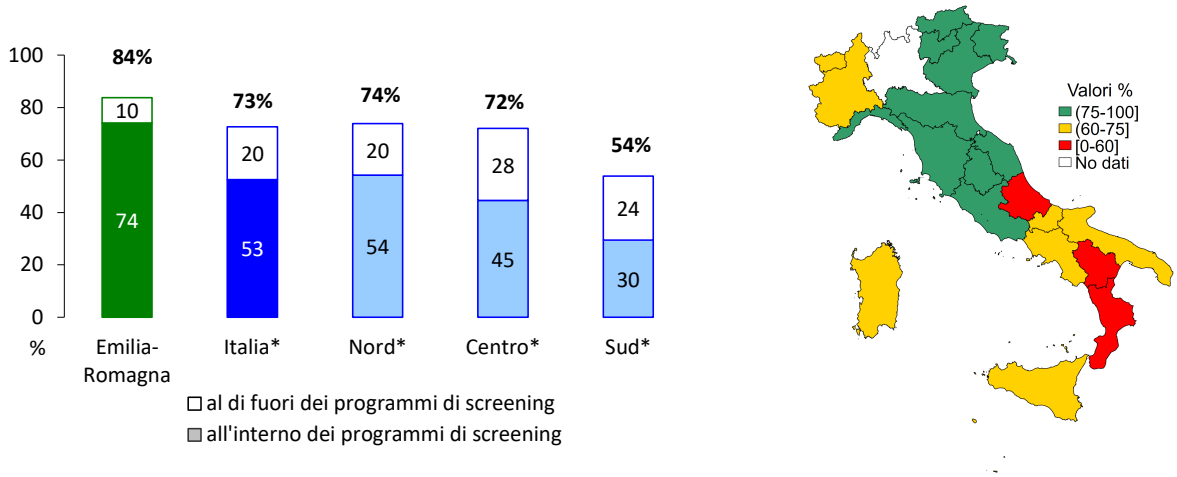
Mammografia preventiva per la diagnosi precoce dei tumori della mammella ed equità secondo la sorveglianza PASSI (2022-2023)

La copertura alla mammografia nelle donne con 45-69 anni

Secondo i dati della sorveglianza PASSI, in Emilia-Romagna l'84% delle donne 45-69enni intervistate nel 2022-2023 ha dichiarato di aver eseguito una mammografia preventiva entro i tempi raccomandati (ultimo anno per le donne 45-49enni e ultimi due anni per le 50-69enni), percentuale significativamente superiore a quella delle regioni del Nord (74%) e a quella nazionale[1] (73%).
PASSI informa sulla copertura al test nella popolazione target, comprensiva sia della quota di esami eseguiti all'interno dei programmi di screening organizzati o di altre offerte gratuite delle Ausl sia di quella effettuata al di fuori (proxy di screening spontaneo). Questo potrebbe comportare una distorsione della stima dell'aderenza ai programmi di screening a causa del fenomeno del sovra-ricorso agli esami di screening e dell'aumento delle forme di offerta gratuita (ad esempio assicurazioni sanitarie).
In Emilia-Romagna, il 74% delle donne 45-64enni ha riferito di aver eseguito gratuitamente una mammografia preventiva entro i tempi raccomandati all'interno del programma di screening, mentre il 10% ha riportato di averla effettuata spontaneamente al di fuori, pagando il ticket o l'intero costo (Figura 1).
La quota regionale di esami effettuati all'interno del programma è significativamente maggiore sia di quella delle regioni del Nord (54%) sia di quella nazionale (53%); è, invece, statisticamente minore la percentuale di test eseguiti al di fuori (Figura 1).

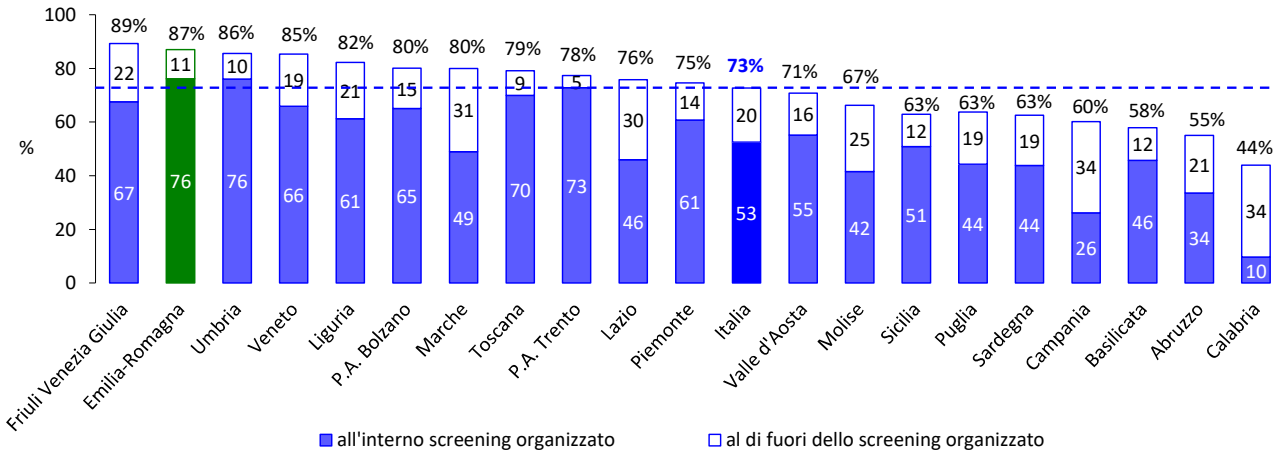
*Figura 1. Copertura alla mammografia preventiva entro i tempi raccomandati nelle donne con 45-69 anni (%). Dati PASSI 2022-2023**



** I dati nazionali si riferiscono alle donne con 50-69 anni*

[1] Nel documento i dati nazionali fanno riferimento alle donne con 50-69 anni, fascia d'età in cui si raccomanda una mammografia preventiva ogni due anni. Per alcune analisi anche i dati dell'Emilia-Romagna sono stati limitati alla classe 50-69 anni per motivi di confronto

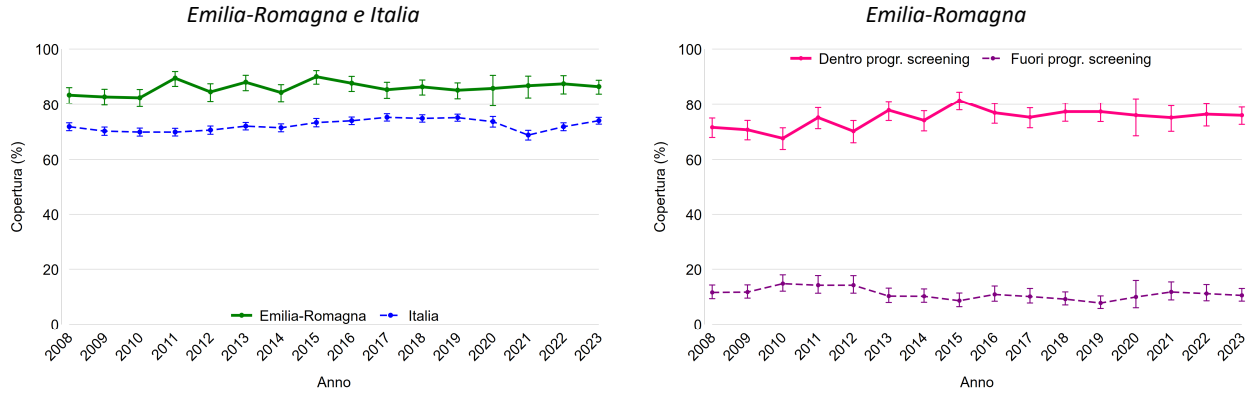
Figura 2. Copertura alla mammografia preventiva entro gli ultimi due anni nelle donne con 50-69 anni per regione (%). Dati PASSI 2022-2023*



** Per confronto con i dati delle altre regioni anche il dato dell'Emilia-Romagna si riferisce alle donne con 50-69 anni*

In Emilia-Romagna la copertura complessiva alla mammografia tra le donne con 50-69 anni appare pressoché costante nel periodo 2008-2023. A livello nazionale si registra un aumento che ha registrato un'inversione nel 2021, per poi riprendere nel biennio successivo (Figura 3).
Più in dettaglio, in Emilia-Romagna nel 2020-2023 si è arrestata la diminuzione della quota di donne che hanno eseguito la mammografia al di fuori dei programmi di screening (Figura 3). A livello nazionale nel periodo 2020-2023 si osserva una riduzione della copertura di esami eseguiti all'interno dei programmi.

Figura 3. Andamento della copertura alla mammografia preventiva entro gli ultimi due anni nelle donne con 50-69 anni (%). Dati PASSI 2008-2023



** Per confronto temporale anche il dato dell'Emilia-Romagna si riferisce alle donne con 50-69 anni*

In Emilia-Romagna la copertura alla mammografia entro i tempi raccomandati è risultata più alta nelle donne:

- con 50-69 anni;
- conviventi con coniuge o compagno;
- senza difficoltà economiche riferite;
- con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA) [2] (Figura 4).

Il modello di regressione di *Poisson* mostra un'associazione statisticamente significativa della copertura con la fascia d'età 50-69 anni e la cittadinanza italiana (Figura 5).

Figura 4. Copertura alla mammografia preventiva entro i tempi raccomandati per caratteristiche socio-demografiche. Donne con 45-69 anni. Emilia-Romagna, PASSI 2022-2023

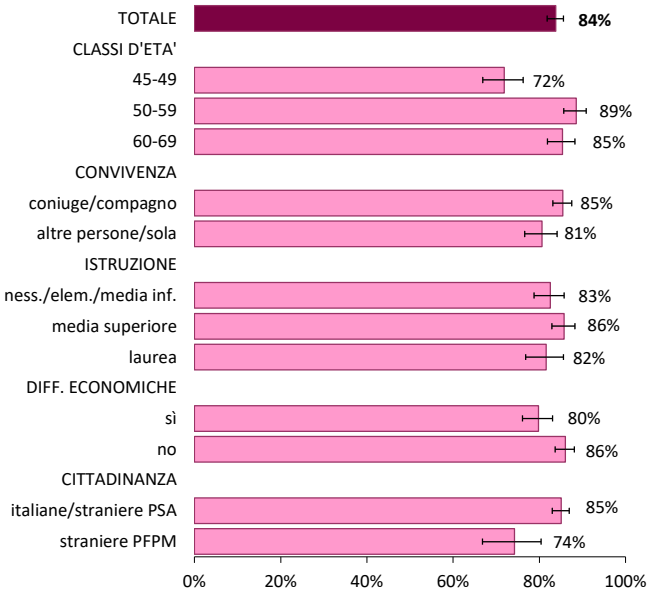
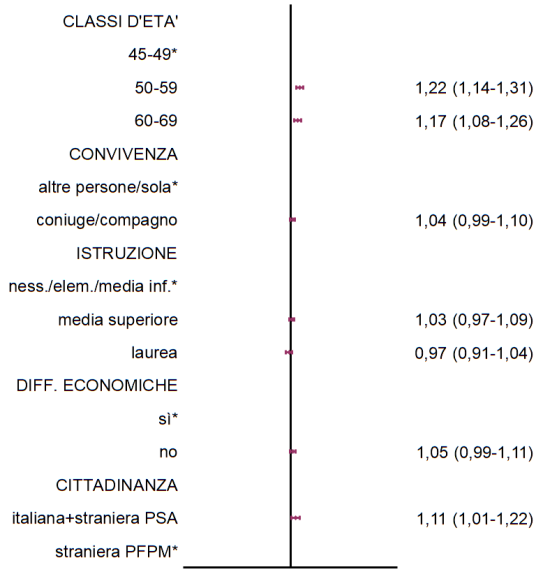


Figura 5. Modello di regressione di Poisson per la copertura alla mammografia preventiva entro i tempi raccomandati. Donne con 45-69 anni. Emilia-Romagna, PASSI 2022-2023



** categoria di riferimento*

[2] Italiane/straniere PSA: donne con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Straniere PFPM: donne immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM). All'indagine PASSI sono eleggibili solo le straniere in grado di sostenere una conversazione in lingua italiana e quindi quelle potenzialmente più integrate; questo può determinare un *bias* nei risultati.

La percentuale di donne 45-69enni che hanno eseguito una mammografia preventiva entro i tempi raccomandati all'interno del programma di screening è più alta tra le donne con 50-69 anni e quelle con un'istruzione medio-bassa (Figura 6). Il modello di regressione di *Poisson* conferma le associazioni evidenziate (Figura 7).

La quota di esami effettuati al di fuori dei programmi di screening è, invece, maggiore tra le 50-69enni, tra le donne con alta istruzione, quelle senza difficoltà economiche e quelle con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA) (Figura 6). Il modello di regressione di *Poisson* conferma la significatività delle associazioni riportate ad eccezione di quella con la cittadinanza (Figura 7).

Figura 6. Copertura alla mammografia entro i tempi raccomandati all'interno o al di fuori del programma di screening per caratteristiche socio-demografiche. Donne con 45-69 anni. Emilia-Romagna, PASSI 2022-2023

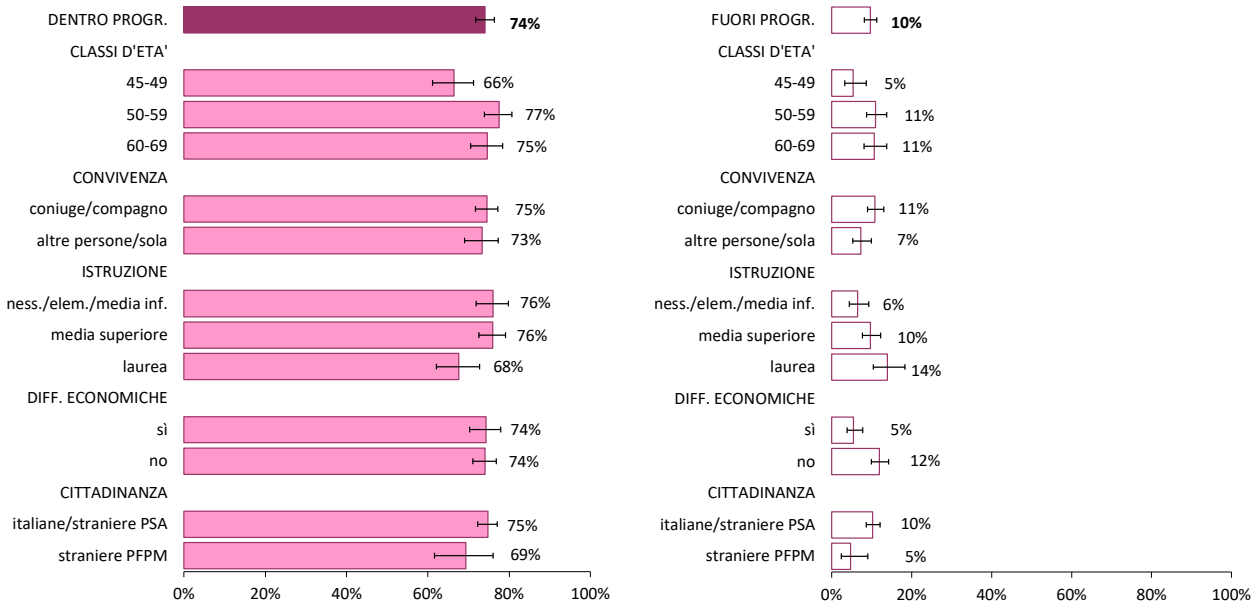
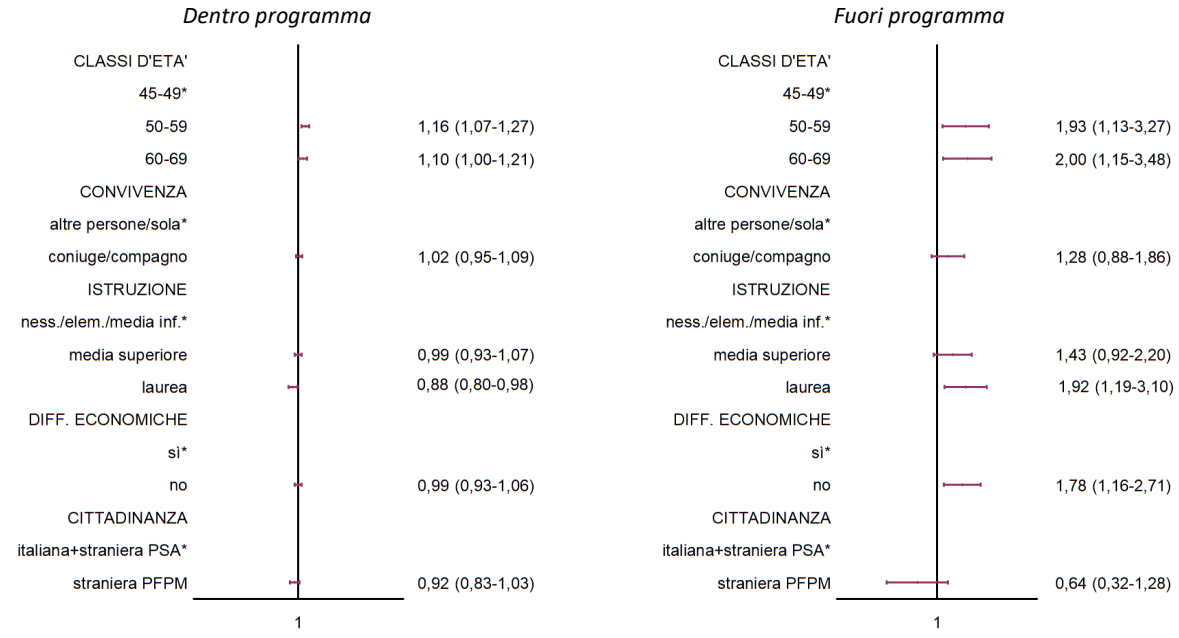


Figura 7. Modello di regressione di Poisson per la copertura alla mammografia preventiva entro i tempi raccomandati all'interno o al di fuori del programma di screening. Donne con 45-69 anni. Emilia-Romagna, PASSI 2022-2023

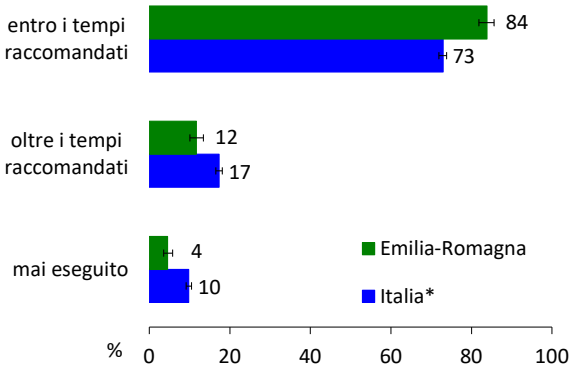


** categoria di riferimento*

Periodicità dell'esecuzione della mammografia nella popolazione target

Considerando la popolazione target, in Emilia-Romagna il 12% delle 45-69enni intervistate negli anni 2022-2023 ha effettuato una mammografia preventiva oltre i tempi raccomandati e il 4% non l'ha mai eseguita. Queste percentuali sono inferiori a quelle nazionali (Figura 8).

Figura 8. Tempistiche di esecuzione della mammografia preventiva. Donne con 45-69 anni. PASSI 2022-2023*



** I dati nazionali si riferiscono alle donne con 50-69 anni*

In Emilia-Romagna la percentuale di 45-69enni che non hanno mai eseguito una mammografia preventiva decresce con l'età ed è maggiore tra le donne che non vivono con coniuge o compagno, quelle con difficoltà economiche e quelle con cittadinanza straniera provenienti da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM) (Figura 9). Il modello di regressione di *Poisson* conferma un'associazione statisticamente significativa della percentuale di donne che non hanno mai effettuato questo esame con la classe d'età 45-49 anni e la cittadinanza straniera (Figura 10).

La quota di 45-69enni che hanno eseguito una mammografia oltre i tempi raccomandati è più alta nelle donne 45-49enni (Figura 9). Il modello di regressione di *Poisson* conferma un'associazione significativa con la classe d'età e l'istruzione (Figura 10).

Figura 9. Percentuale di donne con 45-69 anni che non hanno mai eseguito una mammografia preventiva o l'hanno fatta oltre i tempi raccomandati per caratteristiche socio-demografiche. Emilia-Romagna, PASSI 2022-2023

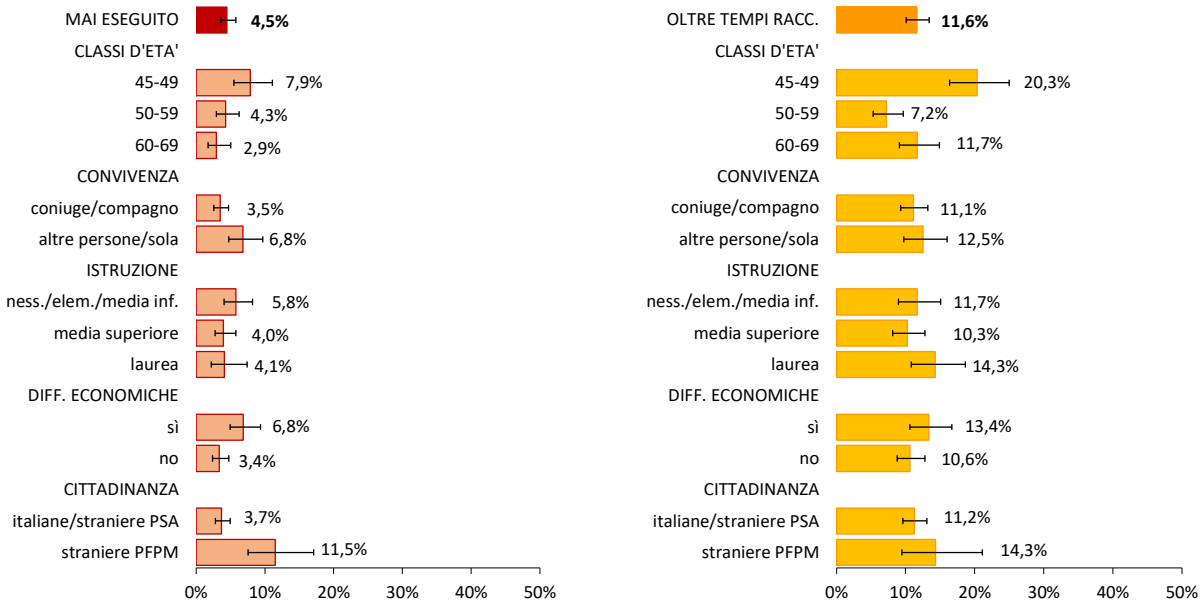
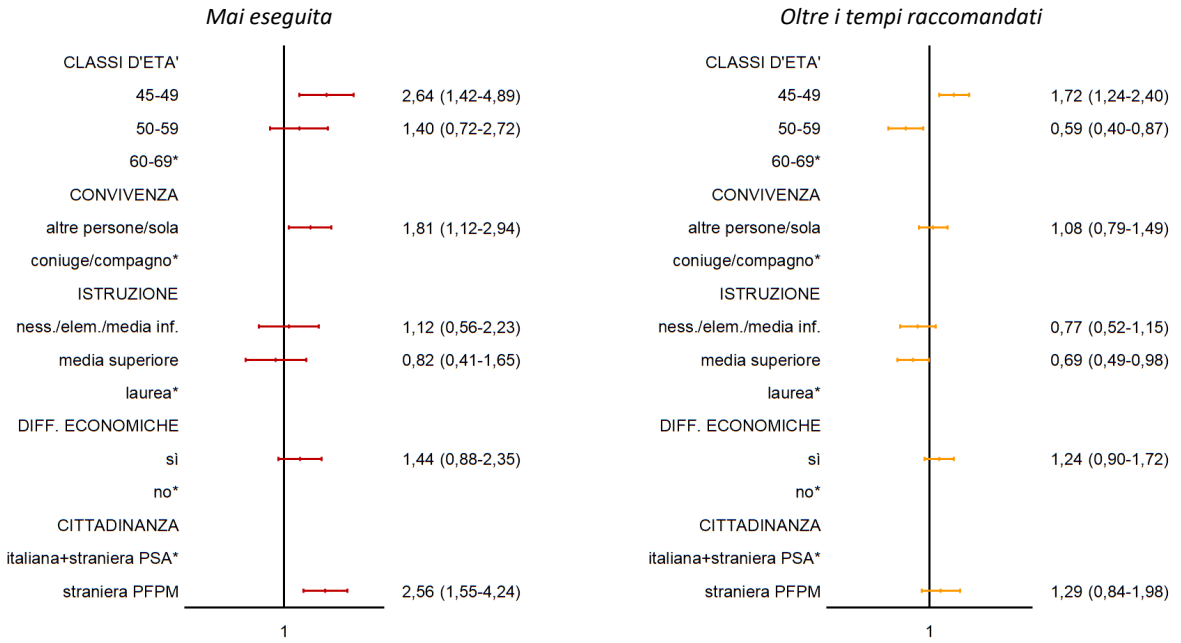


Figura 10. Modello di regressione di Poisson per la percentuale di donne con 45-69 anni che non hanno mai eseguito una mammografia preventiva o l'hanno fatta oltre i tempi raccomandati[3]. Emilia-Romagna, PASSI 2022-2023

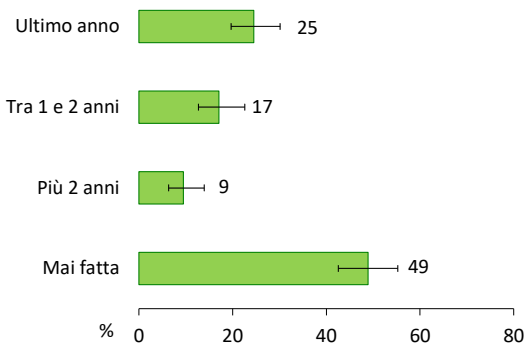


** categoria di riferimento*

La mammografia nella fascia prescreening

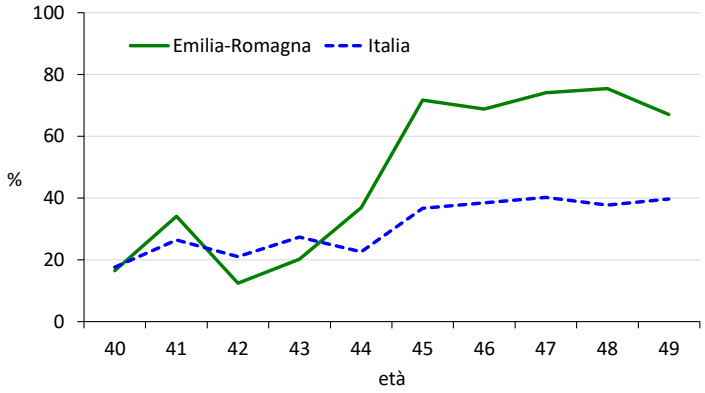
Il ricorso alla mammografia è già diffuso nella fascia prescreening: in Emilia-Romagna circa la metà (51%) delle donne con 40-44 anni ha riferito di aver già eseguito una mammografia preventiva almeno una volta nella vita. In particolare il 25% l'ha eseguita nell'ultimo anno e il 17% tra 1 e 2 anni fa (Figura 11). A livello nazionale si registrano valori simili (rispettivamente 23% e 16%).
La percentuale di donne che hanno dichiarato di aver eseguito una mammografia preventiva nell'ultimo anno aumenta con l'età, soprattutto dopo i 45 anni, età in cui inizia la chiamata attiva da parte dei programmi di screening aziendali dell'Emilia-Romagna (Figura 12).

Figura 11. Tempistiche di esecuzione di una mammografia preventiva. Donne con 40-44 anni. Emilia-Romagna, PASSI 2022-2023



[3] *I modelli di regressione sono costruiti avendo come confronto le donne 45-69enni che hanno eseguito una mammografia preventiva entro i tempi raccomandati*

Figura 12. Esecuzione della mammografia preventiva entro gli ultimi 12 mesi. Donne con 40-49 anni. Emilia-Romagna e Italia, PASSI 2022-2023



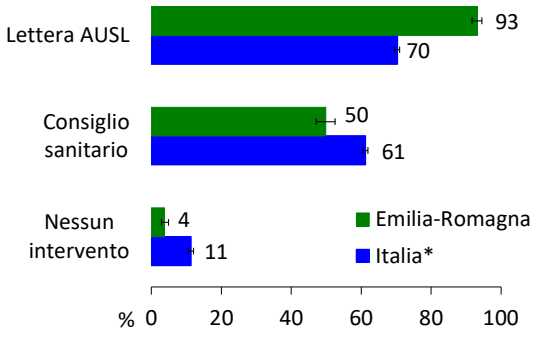
Interventi di promozione ed esecuzione della mammografia preventiva

In Emilia-Romagna il 93% delle donne 45-69enni intervistate ha riferito di aver ricevuto la lettera di invito dell'Ausl per eseguire una mammografia preventiva; questa percentuale risulta statisticamente maggiore di quella rilevata a livello nazionale (70%) (Figura 13).

Il 50% ha, invece, dichiarato di aver avuto il consiglio da un medico o da un operatore sanitario di fare regolarmente questo esame a scopo preventivo; questo valore risulta statisticamente inferiore di quello nazionale (61%) (Figura 13).

Bassa è la percentuale di 45-69enni che non ha ricevuto né il consiglio né la lettera dell'Ausl (4%) (Figura 13).

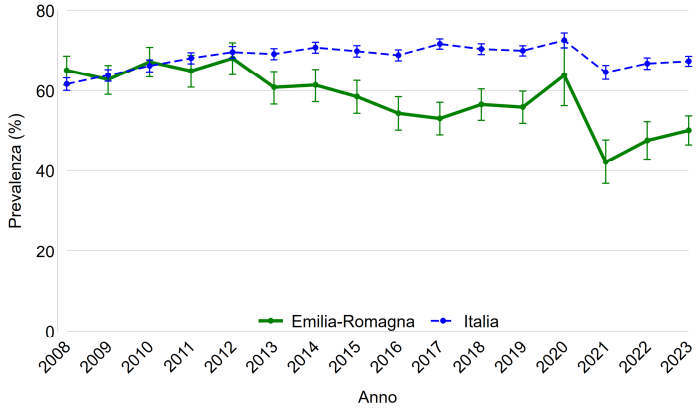
Figura 13. Diffusione degli interventi di promozione della mammografia preventiva nelle donne con 45-69 anni (%). Emilia-Romagna e Italia, PASSI 2022-2023*



** I dati nazionali si riferiscono alle donne con 50-69 anni*

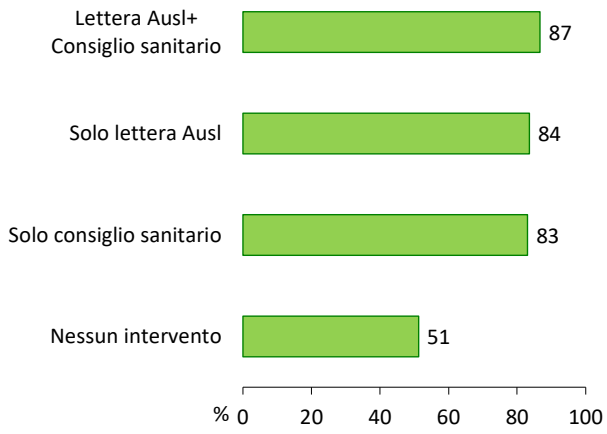
Nel 2008-2023 in Emilia-Romagna la percentuale di donne con 50-69 anni che hanno dichiarato di aver ricevuto il consiglio sanitario di eseguire regolarmente mammografie preventive appare in diminuzione nell'intero periodo; questo calo è più evidente nel triennio 2021-2023. A livello nazionale si osserva un aumento nel periodo 2008-2020 seguito da un leggero calo nel 2021-2023 (Figura 14).

Figura 14. Andamento della percentuale di donne 50-69enni che hanno dichiarato di aver ricevuto il consiglio sanitario di eseguire regolarmente mammografie preventive. Dati PASSI 2008-2023



Nel periodo 2019-2023 la copertura all'esame risulta più alta tra chi ha ricevuto sia la lettera di invito sia il consiglio sanitario (87%); scende al 51% tra le 45-69enni che non hanno ricevuto nessuno dei due interventi di promozione (Figura 15).

Figura 15. Percentuale di persone con 45-69 anni che hanno eseguito una mammografia preventiva entro i tempi raccomandati per interventi di promozione. Emilia-Romagna, PASSI 2019-2023

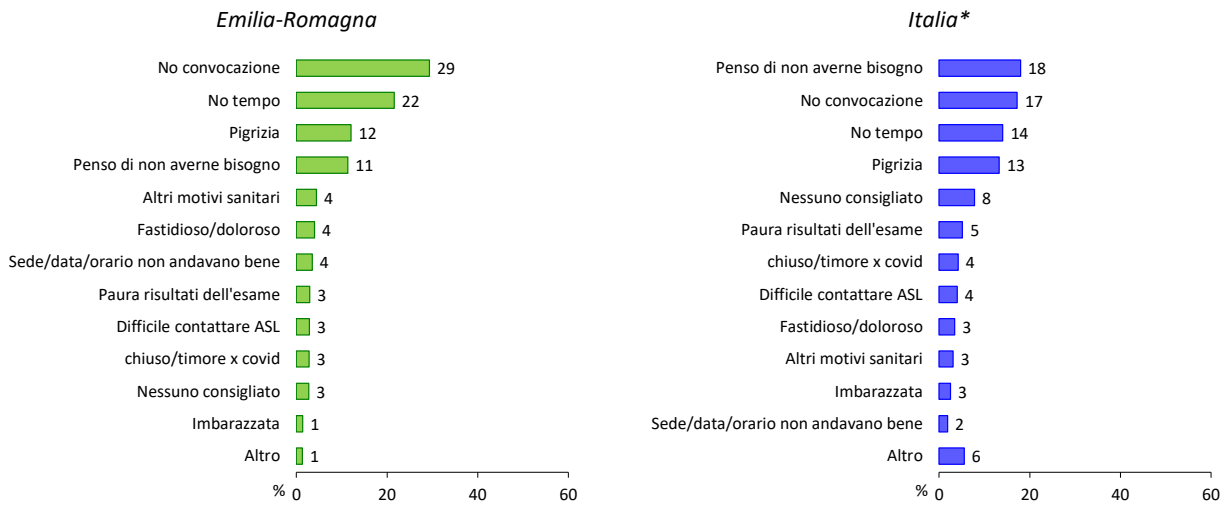


Motivi di non esecuzione

Nel periodo 2019-2023 diverse sono le motivazioni fornite per la mancata esecuzione di una mammografia preventiva entro i tempi raccomandati: le più frequenti sono la non ricezione della lettera e l'assenza di tempo. Seguono la "pigrizia" e il "penso di non averne bisogno", che, assieme alla mancanza di tempo, potrebbero essere espressione di una bassa percezione del rischio (Figura 16).

A livello nazionale le motivazioni maggiormente riferite sono il "penso di non averne bisogno", la mancata convocazione, l'assenza di tempo e la "pigrizia" (Figura 16).

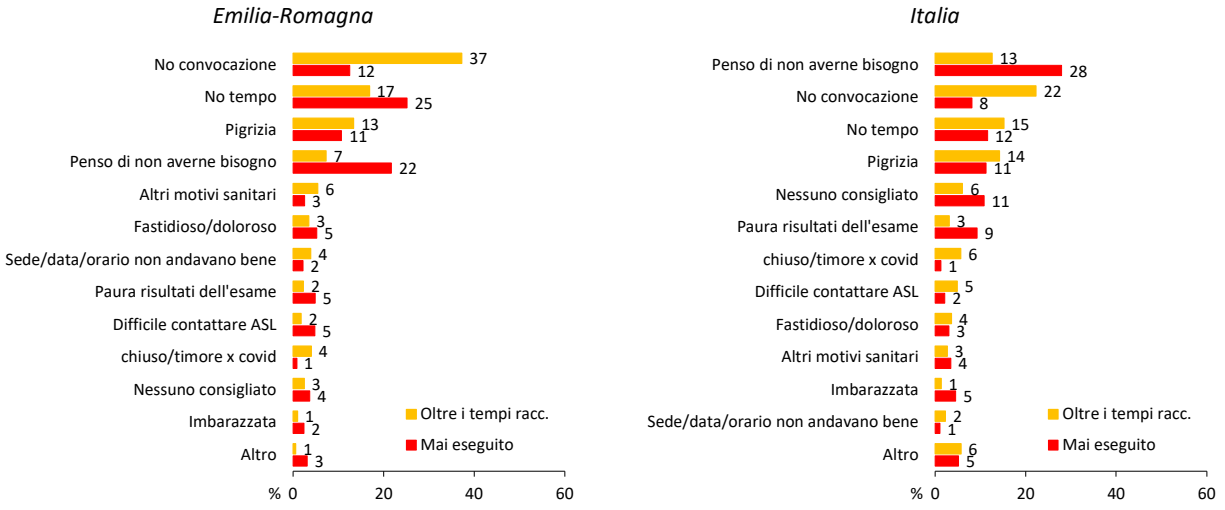
Figura 16. Motivi di non esecuzione di una mammografia preventiva entro i tempi raccomandati. Donne con 45-69 anni. Emilia-Romagna e Italia, PASSI 2019-2023*



** I dati nazionali si riferiscono alle donne con 50-69 anni*

Tra le donne che hanno eseguito una mammografia preventiva oltre i tempi raccomandati la motivazione prevalente è la mancata ricezione della convocazione, mentre tra quelle che non l'hanno mai eseguita i motivi più riferiti sono la mancanza di tempo e il "penso di non averne bisogno" (Figura 17). Situazione simile si rileva a livello nazionale (Figura 17)

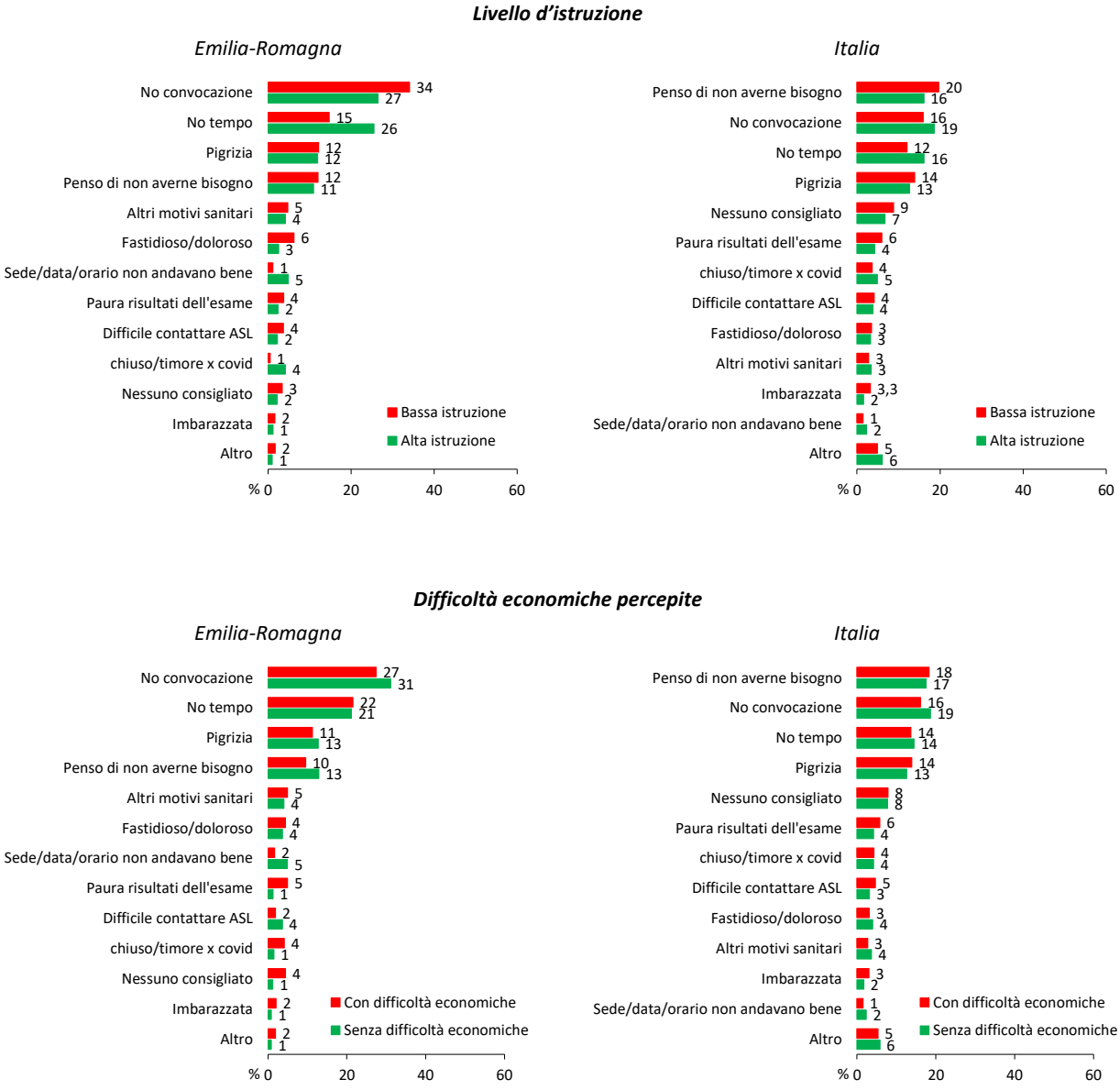
Figura 17. Motivi di non esecuzione di una mammografia preventiva entro i tempi raccomandati per tempistiche. Donne con 45-69 anni. Emilia-Romagna e Italia, PASSI 2019-2023*



** I dati nazionali si riferiscono alle donne con 50-69 anni*

Tra le donne 45-69enni con bassa istruzione la motivazione prevalente di non esecuzione di una mammografia preventiva entro i tempi raccomandati è l'assenza di convocazione, mentre tra le donne con alta istruzione è l'assenza di tempo (Figura 18). La distribuzione dei motivi non mostra particolari differenze per la presenza di difficoltà economiche (Figura 18).
A livello nazionale la motivazione più riportata rimane il "penso di non averne bisogno" in tutte le sottopopolazioni (Figura 18).

Figura 18. Motivi di non esecuzione di una mammografia preventiva entro i tempi raccomandati per livello d'istruzione e difficoltà economiche. Donne con 45-69 anni. Emilia-Romagna e Italia, PASSI 2019-2023*



** I dati nazionali si riferiscono alle donne con 50-69 anni*

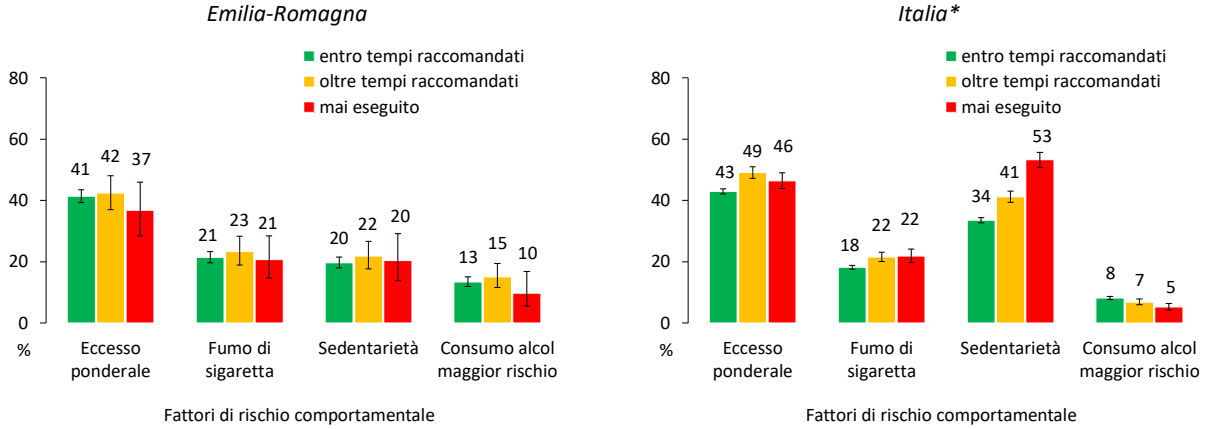
Esecuzione della mammografia preventiva e fattori di rischio comportamentale

La non effettuazione di una mammografia preventiva o la sua esecuzione oltre i tempi raccomandati si associa spesso a fattori comportamentali negativi per la salute. PASSI quantifica questo fenomeno, anche se le basse numerosità dei dati provinciali richiedono prudenza e non permettono di stratificare per classe d'età.

In generale in Emilia-Romagna non appaiono differenze significative nella distribuzione dei fattori di rischio comportamentali per tempistiche di esecuzione della mammografia.

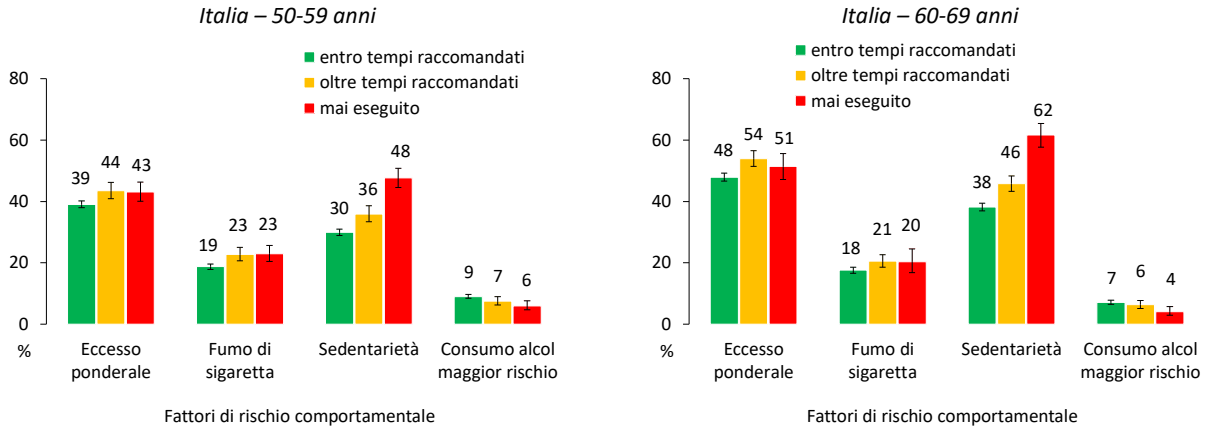
A livello nazionale, invece, si nota che tra le donne che non hanno mai effettuato l'esame o che l'hanno eseguito oltre i tempi raccomandati è maggiore la prevalenza di fumo di sigaretta, eccesso ponderale e sedentarietà (Figura 19). Queste differenze si mantengono anche stratificando per classe d'età (Figura 20).

Figura 19. Prevalenza dei fattori di rischio comportamentale per tempistiche di esecuzione di una mammografia preventiva nelle donne con 45-69 anni. PASSI 2019-2023



** I dati nazionali si riferiscono alle donne con 50-69 anni*

Figura 20. Prevalenza dei fattori di rischio comportamentale per tempistiche di esecuzione di una mammografia preventiva nelle donne con 50-69 anni. Italia, PASSI 2019-2023



Conclusioni

I dati PASSI non mostrano forti disequità nella copertura della mammografia; tuttavia, appaiono differenze per classe d'età, difficoltà economiche percepite e cittadinanza evidenti soprattutto nella quota di esami eseguiti al di fuori dei programmi di screening organizzati.

Lo screening organizzato, infatti, riduce le disuguaglianze: tra le donne 45-69enni che hanno eseguito la mammografia all'interno del programma aziendale appaiono meno differenze socioeconomiche rispetto a quelle che hanno effettuato l'esame privatamente.

Si osservano, inoltre, differenziali per le caratteristiche sociodemografiche soprattutto nella prevalenza di chi non ha mai eseguito questo esame a scopo preventivo.

Le motivazioni più frequenti di non esecuzione di una mammografia preventiva entro i tempi raccomandati sono la non ricezione della lettera e la "pigrizia". Seguono il "penso di non averne bisogno", "altri motivi sanitari", che comprende varie problematiche di salute, fastidioso/doloroso e la paura dei risultati dell'esame.

A livello nazionale la non effettuazione della mammografia o la sua esecuzione oltre i tempi raccomandati si associa spesso a fattori comportamentali negativi per la salute, come sedentarietà, eccesso ponderale e fumo di sigaretta.

PASSI nasce per indagare la copertura complessiva ai test di screening e il ricorso agli esami fuori dai programmi di screening nella popolazione target e nei suoi sottogruppi (per età, genere, cittadinanza, istruzione, difficoltà economiche, ecc.). PASSI indaga, quindi, la copertura scomponendo tra i test eseguiti gratuitamente all'interno dei programmi aziendali o di altre offerte gratuite (ad esempio in base all'articolo 85 della legge 338/2000 - finanziaria 2001) e quelli effettuati su iniziativa spontanea con pagamento del ticket o dell'intero costo.

Per sua natura PASSI utilizza dati riferiti e pertanto risente dei vantaggi e dei limiti delle indagini basate su interviste (HIS), come ad esempio il *bias* di selezione o di ricordo. Inoltre, raccoglie informazioni retrospettive sulla tempistica e sul pagamento dell'ultimo esame fatto; questo potrebbe comportare una distorsione della stima dell'aderenza ai programmi di screening a causa del fenomeno del sovra-ricorso agli esami di screening e dell'aumento delle forme di offerta gratuita (ad esempio assicurazioni sanitarie). Per tale motivo l'aderenza allo screening viene fotografato con più precisione dai flussi di screening aziendali.

A cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna: Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Giorgio Chiaranda, Sara Visciarelli, Greta Mariani, Monica Nempi, Elena Zambiasi, Alice Corsaro, Maria Grazia Rotolo, Isabella Bisceglia, Letizia Bartolini, Vincenza Perlangeli, Sara De Lisio, Muriel Assunta Musti, Anna Prengka, Roberta Matulli, Sara Ferioli, Giulia Silvestrini, Viviana Santoro, Cristina Raineri, Roberta Farneti, Elisa Paglia, Giorgia D'Aulerio, Marina Di Meco, Patrizia Vitali, Cania Adrian, Paola Angelini